



Compro. mei Jetr Pauli Pescetelli de Leonetta (an)

Die 22 mens Aprilis 1592.

Convocato, et coadunato publico, et legitimo concilio virorum et hominum bonorum san-
geminensium et pertractis senatus in palatio solite residentis viri
in quo fuerunt presentes, et per magistrum Thome Prioni reside-
tes et infrascripte res, et persone

1. Inprimis sopra il ben pubblico, cioè che il Commissario tri-
uennale, il quale abbinando venti soldi, et tre della can-
ce purgina che sono

2. Sopra del commissario delle settinelle, che non ha da pigliare, che vol le sette di tanto pe-
mine.

sup. p. 1. M. Amilao testis che li sig. Prioni habbino autorità
di poter pagare il commissario triennale, cioè batar
la imprestata, e gli altri tre soldi insieme con me Cle-
mente, ser Michelangelo, et Soattile, et la prima ba-
tina, et farla la comunità se gli sedo achi pagano
è pure imprestata quel che sono pochi di denari.

sup. p. 2. M. Amilao testis che li sig. Prioni habbino autorità
di poter pagare il commissario delle settinelle, cioè batar
la imprestata, e gli altri tre soldi insieme con me Cle-
mente, ser Michelangelo, et Soattile, et la prima ba-
tina, et farla la comunità se gli sedo achi pagano
è pure imprestata quel che sono pochi di denari.

sup. p. 2. Pietro anteriori viri di parere che l'assegna ude
ua portare al sig. Commissario che così li fa allora
et batarre assegnare quaranta sette, et dette sette
et se debbia andare una volta per uno, et ogni
uno sia obligato andarci

M. Statio fatti buoni che si faccia la imprestata
et che subito che la comunità farà l'abitato,
et se gli rede.

M. Statio se di parere, che quelli che vogliono pagare un
giulio, ne vadino ad assegnare il grano, ma chi
non lo vorrà pagare, di mattina vada a assegnare il grano